



Comune di
San Michele al Tagliamento

Dichiarazione Ambientale

**Comune di
San Michele al Tagliamento
Provincia di Venezia**

**Gestione e Sviluppo del territorio:
Polo Turistico di Bibione**



Anno 2000



**Gentile Lettrice,
Egregio Lettore,**

la certezza che il vero tesoro del Polo Turistico di Bibione fosse il suo ambiente naturale ha fatto sì che l'Amministrazione Comunale, insieme alle Associazioni di Categoria e a numerose Organizzazioni operanti sul territorio, individuassero nel Regolamento EMAS lo strumento più adatto per gestire, proteggere e migliorare l'ambiente di Bibione.

L'applicazione pilota del Regolamento EMAS ad un intero territorio, quello di Bibione, ci consente infatti di unire i principi dello sviluppo sostenibile a quelli del miglioramento continuo.

Questo documento descrive quanto finora è stato attuato.

Lo stesso non vuole certamente essere un punto di arrivo, bensì il punto di partenza per rendere il Polo Turistico di Bibione sempre più il luogo ove lo sviluppo economico e turistico vengono indissolubilmente legati alla tutela di quel patrimonio naturale che ha reso sino ad oggi Bibione uno dei più grandi poli turistici europei.



Comune di
San Michele al
Tagliamento

BIBIONE



Bandiera Blu
1998-97-98-99-2000-2001



IL SINDACO
Maurutto Flavio



Distribuzione

La presente Dichiarazione Ambientale sarà distribuita a tutti coloro che operano nel sito, agli enti istituzionali, ai servizi del comprensorio e a chiunque ne faccia richiesta.

Redazione e convalida della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata preparata da:

Ivo Rinaldi

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

In collaborazione con:

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria

CESQA - Centro Studi Qualità Ambiente

e-mail: cesqa@unipd.it

Referente scientifico: **Antonio Scipioni**

ed approvata da:

Flavio Maurutto

Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento

La prossima validazione della dichiarazione ambientale sarà effettuata entro il 2004.

Nel corso di tale periodo saranno redatti annualmente dei rapporti ambientali che conterranno i dati ambientali dell'anno, il grado di raggiungimento degli obiettivi e traguardi e i nuovi programmi ambientali.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione ambientale ai sensi del regolamento CE 761/01 è:

**CERTIQUALITY - Via G. Giardino, 4 - 20133 Milano
Accreditamento n. I-V-0001**

Dicembre 2001

Indice

<u>Distribuzione, Redazione e Convalida</u>	2
<u>Indice</u>	3
1. Presentazione e Politica Ambientale	4
2. Descrizione del polo turistico di Bibione	6
3. Struttura del sistema di gestione ambientale	13
4. Le attività presenti nel territorio	24
5. Aspetti e impatti ambientali connessi alle attività presenti nel Polo turistico	29
6. Sintesi del programma ambientale (Obiettivi e tempi di realizzazione)	64
7. Come dialogare con l'organizzazione	85
<u>Elenco degli indicatori ambientali applicati</u>	86
<u>Legislazione ambientale applicabile al Polo Turistico di Bibione</u>	88
<u>Glossario</u>	90

1. PRESENTAZIONE E POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di S. Michele al Tagliamento si è fatto promotore di un nuovo corso nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione del territorio, realizzando, nel polo turistico di Bibione, un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti del Regolamento (CE) 761/2001 sull'adesione volontaria ad una sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La "registrazione EMAS" del polo turistico di Bibione rappresenta il primo caso in Europa di applicazione di un tale sistema ad un polo turistico, ossia alla gestione dello sviluppo e della tutela di un territorio in cui operano soggetti eterogenei e spesso con interessi diversi.

Il sistema di gestione ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali delle attività che si esercitano nell'area e valorizzare il territorio grazie alla collaborazione tra istituzioni, cittadini, operatori economici e turisti. Il Comune ha visto quest'ambizioso progetto come lo strumento più idoneo per muoversi nella direzione dello sviluppo sostenibile, dove sviluppo sostenibile significa coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico del polo turistico. E' da sottolineare che il raggiungimento di questo prestigioso obiettivo, non rappresenta un traguardo, ma un nuovo punto di partenza per il perseguimento di "standard ambientali" sempre più elevati nell'ottica del miglioramento ambientale continuo. Il Comune è altresì convinto, che solo in quest'ottica sarà possibile garantire uno sviluppo durevole del territorio di Bibione, ovvero uno sviluppo che preservi il territorio e le sue risorse per le generazioni future, ossia i nuovi cittadini, operatori economici e turisti del domani.

La Dichiarazione Ambientale intende, quindi, presentare innanzi tutto gli obiettivi, i programmi e i momenti di verifica che il Polo turistico di Bibione si è dato per concretizzare questo miglioramento. La presente Dichiarazione inoltre, descrive il Polo turistico, i possibili impatti ambientali delle attività in esso svolte e le relative azioni intraprese per gestire, evitare o limitare tali impatti. Coerentemente con quanto attuato a Bibione il Comune di S. Michele al Tagliamento ha sottoscritto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 20 febbraio 2001, la Carta di Aalborg, ovvero la "Carta delle città europee per un modello sostenibile" al fine di palesare un costante impegno volto al

miglioramento ambientale e allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio comunale.



POLITICA AMBIENTALE

COMUNE SAN. MICHELE AL TAGLIAMENTO:

POLO TURISTICO LOCALITÀ DI BIBIONE

Il Comune di San Michele al Tagliamento, consapevole dell'importanza che la salvaguardia dell'ambiente riveste per i cittadini e per gli ospiti, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo 761 del 19 marzo 2001 EMAS nel polo di Bibione, al fine di preservare la bellezza del territorio e l'atmosfera di quiete e riposo che la spiaggia e l'ambiente circostante può offrire ai propri ospiti.

Il Sistema di Gestione Ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali legati alle attività che si esercitano sull'area grazie alla collaborazione di istituzioni, cittadini, operatori e turisti, in un'ottica di continuo miglioramento ambientale per uno Sviluppo Sostenibile, realizzando i principi di Agenda XXI, nel rispetto della legislazione ambientale vigente, delle esigenze e delle richieste dei cittadini e dei turisti.

IMPEGNI

FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Promuovere l'impegno ambientale attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale, degli operatori e dei cittadini.

Divulgare la politica ambientale, gli obiettivi, il programma ambientale, elaborati attraverso il continuo confronto delle parti interessate, e le prestazioni ambientali presso i propri cittadini e i turisti tramite la Dichiarazione Ambientale.

Favorire e stimolare l'adesione al progetto di ogni singolo operatore.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Attuare un Sistema di Gestione Ambientale per monitorare e misurare l'andamento delle prestazioni ambientali delle attività che si svolgono nella località turistica di Bibione per intervenire prontamente con azioni mirate alla tutela dell'ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale deve coordinare le azioni sinergiche di tutti i soggetti interessati in particolare per aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, salvaguardare e valorizzare le aree verdi e l'arenile.

ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.

10 luglio 2001

Il Sindaco
Flavio Maurutto

2. DESCRIZIONE DEL POLO TURISTICO DI BIBIONE



Figura 2.1: Inquadramento geografico del sito di Bibione

Sita nel Comune di S. Michele al Tagliamento, all'estremo nord della provincia di Venezia (vedi fig. 2.1), la località di Bibione si presenta come una penisola confinante ad est con la foce del fiume Tagliamento, a sud con il mare Adriatico, ad ovest con la bocca di comunicazione del sistema vallivo interno, denominato porto Baseleghe, a nord-ovest con il canale

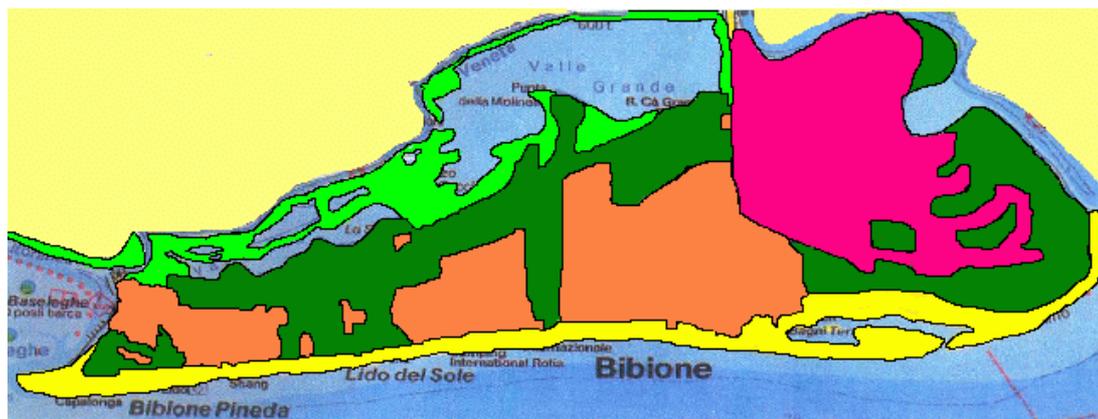
denominato Litoranea Veneta e, infine, collegata all'entroterra dall'argine del fiume Tagliamento.

La sua superficie è di circa 30 kmq e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete che, assieme al sistema della foce del Tagliamento, rappresentano l'area di maggior bellezza ed interesse ambientale del territorio circostante.

L'abitato si sviluppa soprattutto lungo il litorale e si può dividere in tre poli, per le diverse caratteristiche di tipo urbanistico e paesaggistico.

Nello specifico le aree più occidentali, ossia quelle relative a Bibione Pineda e al Lido del Sole, hanno un'urbanizzazione meno spinta rispetto a Bibione Spiaggia, presentando un territorio che permette l'alternanza di aree verdi e aree edificate. Si riporta in proposito la pianta del territorio in figura 2.2.

Bibione Spiaggia può essere considerato il centro della località e quindi la zona più "vivace" e urbanizzata, caratterizzata da insediamenti abitativi estesi fino al limite dell'arenile.



- Legenda:
- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| ■ Pineta e aree verdi | ■ Area urbanizzata |
| ■ Arenile | ■ Area esterna a Bibione |
| ■ Area agricola | ■ Valli |

Figura 2.2: Suddivisione del territorio in aree omogenee.



Figura 2.3: Planimetria territoriale di Bibione. Scala 1:750.000

Bibione, data la conformazione del suo territorio riportata in figura 2.3, è unito all'entroterra da un unico ponte. Le strade principali, che collegano i tre poli abitativi, sono parallele al litorale e intersecano le secondarie che consentono l'accesso al mare.

Bibione è senza dubbio un polo turistico di primaria importanza nella costa dell’alto Adriatico, capace di quasi 6 milioni di presenze¹ l’anno che ne



Figura 2.4: Zona faro

fanno la terza spiaggia d’Italia. Del resto ha dimostrato una grande vocazione turistica sin dagli anni ‘50, quando hanno iniziato

ad insediarsi i primi alberghi. Inoltre da alcuni anni è attivo uno stabilimento termale che valorizza i fenomeni di geotermismo presenti nell’area, e ha permesso di diversificare ulteriormente l’offerta turistica.

Per quanto riguarda il **clima** Bibione si colloca nella fascia a clima “temperato umido”, ma grazie all’influenza del mare e delle varie zone umide site alle sue spalle, congiuntamente all’azione di contenimento delle masse d’aria provenienti dal Nord Europa da parte dei rilievi alpini veneti e friulani, si può riscontrare prevalentemente un microclima “temperato caldo” come dimostra l’andamento delle temperature medie annuali riportate di seguito.

MESE	Temp.media	Media temp. massime	Media temp. minime
Gennaio	4,0	8,2	0,8
Febbraio	4,4	10,6	-0,4
Marzo	8,3	14,6	2,3
Aprile	11,4	16,4	6,3
Maggio	17,5	22,9	12,2
Giugno	21,0	26,4	15,6
Luglio	22,6	28,8	16,7
Agosto	22,7	29,2	16,8
Settembre	18,3	25,1	12,3
Ottobre	13,1	18,5	8,8
Novembre	7,6	12,1	4,0
Dicembre	3,7	7,7	0,7

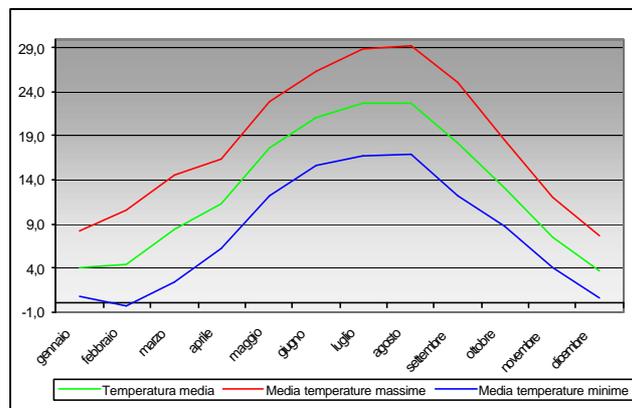


Figura 2.5: Andamento delle temperature medie annuali in °C (1997-2000)

¹ Le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza, incrementato di una quota pari al 33,3% per conteggiare gli arrivi non registrati.

Configurazione geologica e geomorfologica del territorio

Il territorio sul quale nasce Bibione e più in generale tutta la Pianura Veneta, si è costituito grazie all'operazione di trasporto e deposito dei materiali erosi dai territori a monte nel corso di numerosi cicli alluvionali.

La **geologia** della zona è caratterizzata, quindi, da molteplici strati di materiale a granulometria variabile (argille, limi e sabbie) che sovrapponendosi e intersecandosi danno origine ad una struttura variegata e articolata. Per quanto riguarda le falde acquifere presenti nel sottosuolo, a circa 400m di profondità è presente una falda di acqua calda che rappresenta una risorsa termale rara e preziosa dal punto di vista ambientale.

La **morfologia** del territorio è invece condizionata dal contributo dei diversi influssi dinamici a cui il territorio stesso è sottoposto. Si vedrà più avanti, infatti, come il fenomeno dell'erosione provocato dai moti marini stia fortemente condizionando l'arenile. Oltre che da tale fenomeno, la morfologia è condizionata da movimenti tettonici, forza di gravità e, soprattutto dall'intervento antropico.

Presenze floro-faunistiche

Numerose sono le zone di grande interesse dal punto di vista naturalistico presenti nel polo turistico di Bibione: la pineta nella zona ovest; le zone boschive alle spalle dell'abitato e le zone umide costituite dalle valli da pesca che rappresentano un'oasi naturalistica lagunare intatta risparmiata dagli interventi di bonifica; la pineta e le dune alla foce del Tagliamento. La varietà di specie, la natura composita delle flore e la complessità ecologica della vegetazione rendono proprio questa zona unica dal punto di vista naturalistico. Infatti qui convivono flore mediterranee, alpine, balcano-steppiche e padane. L'aspetto più rilevante è costituito dalla presenza del pino nero d'Austria, che forma sulle dune consolidate una caratteristica pineta rada, e del leccio, che costituisce una delle leccete più settentrionali della penisola italiana. Le due specie arboree non sono tuttavia, le sole specie tipiche, anzi, sono le piccole specie erbacee a costituire i veri gioielli floristici, come la primula farinosa, la parnasia, la

genziana, il rarissimo giglio giallo, la genzianella germanica, l'erica, la felce maschio, che si affiancano e si mescolano con elementi tipici della flora mediterranea (osiride, fillifera,..). Queste specie così diverse tra loro convivono con la flora steppica, quali la stipa delle fate e l'apocino veneto. Dal canto suo l'Amministrazione Comunale sta approfondendo grandi sforzi per valorizzare e rendere visibili dette bellezze naturali, offrendo ai turisti la possibilità di diversificare la vacanza tramite varie iniziative, tra cui escursioni nei sistemi vallivi, nelle pinete e alla foce del Tagliamento. Per quanto riguarda le presenze faunistiche che popolano la zona sono presenti le specie ittiche tipiche dell'alto Adriatico, oltre che una vasta varietà di specie di volatili che ben si inserisce nell'ambiente naturale sopra descritto.

Evoluzione storica²

Bibione nasce alla metà degli anni '50 in un'area in cui non preesisteva alcun insediamento umano, ed il suo sorgere fu reso possibile dalla trasformazione dell'ambiente naturale ad opera della bonifica.

La bonifica ebbe il preciso scopo di difendere dalle maree un territorio da destinare a scopi agricoli. Compiuta dal "Consorzio Destra Tagliamento", fu portata a termine verso gli anni '50 con la costruzione a circa 300 metri dalla battigia di una diga che, avvalendosi di dune naturali e di argini artificiali, creò un ostacolo alla penetrazione del mare.

La vocazione agricola di quest'area però, in un primo momento sembrò naufragare per l'alta salinità dei terreni. Solo una parte di tale territorio, e precisamente una zona di 300 ettari situati presso la sponda del Tagliamento, dopo lavori di desalinizzazione e irrigazione, poté essere affidata dall'Ente delle Tre Venezie a 60 famiglie di profughi istriani.

La nascita di Bibione come località turistica è posteriore³ a quella degli altri centri dell'arco costiero nord- adriatico.

² Da E. Casti Moreschi "Bibione una località balneare 'nuova'" - Storia Urbana anno IX- numero 32 – luglio – settembre 1985.

³ Bibione fu riconosciuta Stazione di Soggiorno e Turismo nel 1963 e nello stesso anno fu costituita l'AAS (Azienda Autonoma di soggiorno e turismo).

Furono imprenditori privati provenienti da altre zone che inserirono le prime strutture turistiche. Verso il 1954-1956 iniziarono a sorgere vari nuclei:

- un "solarium" sul limite estremo del tronco stradale che collegava il luogo con l'interno (nucleo da cui si svilupperà la zona cosiddetta Bibione Spiaggia);
- una colonia della Pontificia Opera di Assistenza sempre lungo il litorale, più ad ovest, seguita a breve distanza da altre colonie, così da formare il vero nucleo di quello che sarà Bibione Lido del Sole;
- nella parte occidentale inizia uno sviluppo disseminato, legato all'esistenza di varie proprietà, che diventerà Bibione Pineda.

I vari nuclei iniziali nati negli anni '60 hanno costituito il nucleo di gemmazione nel decennio successivo per zone urbane indipendenti, in particolare le colonie e i campeggi rappresentarono un'utilizzazione del territorio non intensiva e mantennero alcune aree non edificate, offrendo così una salvaguardia del territorio per il verde esistente.

Negli anni '80 si assistette ad una intensa attività edilizia con la nascita dei nuclei costituiti dal Lido del Sole tra Bibione Spiaggia e Pineda e il Lido dei Pini, in direzione orientale. Quest'ultimo aveva in un primo tempo inteso rispondere a criteri di utilizzazione dello spazio a scopi di svago e tempo libero, inserendo nel suo centro un'area verde con attrezzature sportive e con una tipologia edilizia idonea a queste esigenze. Negli anni seguenti però nella zona più vicina al mare sono state inserite costruzioni condominiali più imponenti e ravvicinate.

Sempre negli anni '80 si svilupparono i cosiddetti "villaggi" lontani dal mare, posti a nord del centro che dotati di infrastrutture sportive quali piscine, campi da tennis ed altro prevedono un turismo balneare svincolato dalla fruizione della spiaggia.

Come raggiungere Bibione:

Per raggiungere Bibione si possono percorrere le arterie che confluiscono nel territorio comunale, ossia: la strada provinciale



Jesolana, la s.s. 14 (Triestina) e l'autostrada A4 (l'uscita più prossima a Bibione è quella di Latisana). Giunti nel territorio settentrionale di Bibione si può proseguire per due vie: la strada che divide verticalmente il comune collegando la località balneare a San

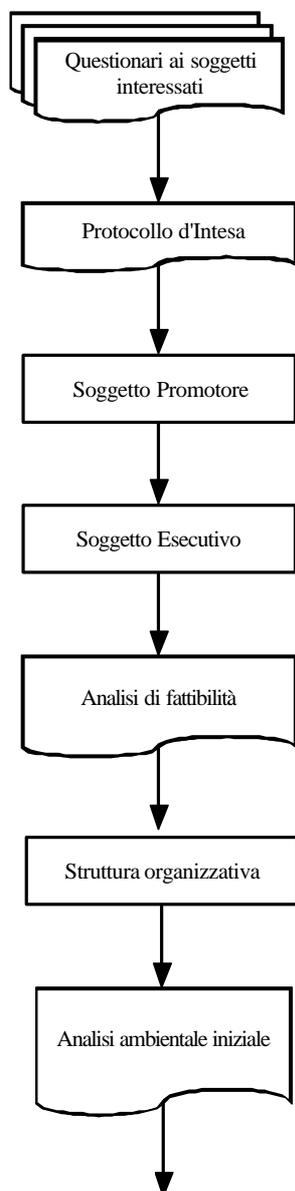
Michele al Tagliamento (strada provinciale n. 74), oppure la s.s. 354 che scorre parallelamente alla prima (ma in territorio friulano) e comunica con la stessa tramite il ponte sul Tagliamento in località Bevazzana.

3. STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

3.1. Sviluppo e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il Comune di S. Michele al Tagliamento, in collaborazione con tutte le Associazioni di Categoria e le singole Organizzazioni aderenti al progetto, ha deciso di realizzare per il Polo Turistico di Bibione il Sistema di Gestione Ambientale in accordo ai requisiti espressi dal Reg. (CE) 761/2001 EMAS.

Il Sistema di gestione ha seguito il seguente modello di sviluppo:



Il progetto nasce in seguito ai risultati emersi nel corso di due **campagne di rilevamento**, tramite **questionari**, della percezione ambientale dei soggetti interessati e della loro disponibilità ad impegnarsi in azioni di miglioramento.

L'iniziativa del SGA inizia formalmente da un **Protocollo d'Intesa** in cui tutte le parti interessate si impegnano al progetto.

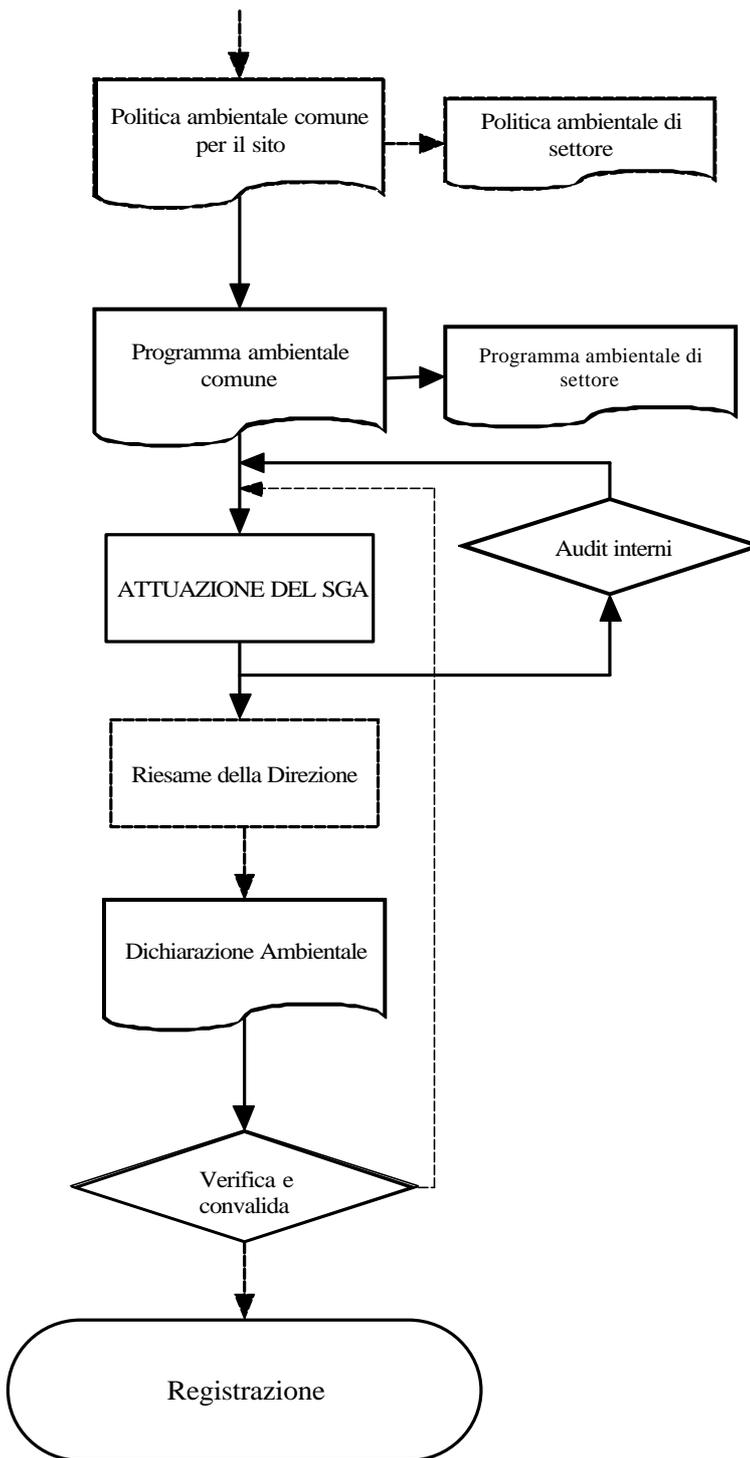
Viene quindi identificato un **Comitato Promotore** per la decisione delle linee da seguire per la Politica Ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Il Comitato Promotore definisce un **Comitato Esecutivo**: tale soggetto ha le responsabilità di attuare le fasi previste dal progetto e dal Comitato Promotore.

Primo passo per la realizzazione del SGA è uno **Studio di fattibilità** che permetta l'identificazione delle azioni e delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto.

Viene definita la struttura organizzativa che gestirà il SGA sul territorio di Bibione.

Viene elaborata l'**Analisi Ambientale Iniziale**, come previsto dall'Allegato VII del Reg. (CE)761/2001, che consente l'identificazione delle problematiche ambientali connesse alla realtà economico – sociale del polo turistico. Tale analisi permette la definizione dei diversi livelli di importanza degli impatti sulla base dei quali decidere gli obiettivi di miglioramento ambientale.



La **Politica Ambientale** rappresenta il formale impegno da parte del Comune e dei soggetti coinvolti alla tutela del territorio e al miglioramento ambientale. I principi d'azione sono formalizzati e sono divulgati per aumentare la sensibilità di tutti in campo ambientale.

Il **Programma Ambientale** definisce le responsabilità, le azioni da portare a compimento, i tempi e le modalità per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati.

Viene attuato il SGA che consentirà lo svolgimento del Programma Ambientale. Il SGA viene costantemente monitorato e verificato attraverso **AUDIT** ambientali interni.

Periodicamente il Sistema viene **riesaminato** congiuntamente tra il Sindaco e tutte le Direzioni delle Organizzazioni aderenti allo stesso al fine di valutarne l'efficacia e di migliorarlo costantemente.

La **Dichiarazione Ambientale** è lo strumento che il Reg. (CE) 761/2001 EMAS prevede per portare a conoscenza tutte le parti interessate il rispetto degli impegni e le prestazioni ambientali delle organizzazioni operanti nel polo di Bibione. La veridicità di tale documento è verificata e quindi convalidata da un verificatore esterno accreditato.

Il SGA viene verificato dal verificatore ambientale accreditato e la Dichiarazione ambientale viene convalidata.

Passo conclusivo del processo è la registrazione del Polo turistico di Bibione ad opera di ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) e del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Nazionale – Sezione EMAS.

3.2. Il Protocollo d'Intesa

In una ottica di compartecipazione di tutti i soggetti interessati alla realizzazione e alla gestione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Reg. (CE) 761/2001 - EMAS a Bibione, il Comune di S. Michele al Tagliamento ha preso, nel corso del 1999, contatti con le agenzie ed enti istituzionali deputati alla salvaguardia ambientale a livello nazionale e locale e con le organizzazioni economiche interessate al progetto.

Tale iniziativa ha portato alla stipula di un "Protocollo d'intesa per l'applicazione sperimentale del Reg. CE 1836/93 - EMAS (oggi sostituito dall'attuale Reg. CE 761/01 EMAS) al sito turistico di Bibione" firmato il 19 Giugno 2000 a Bibione.

Tale documento responsabilizza e vincola tutti i firmatari ad una partecipazione attiva al Sistema di Gestione Ambientale ed istituisce un Comitato Promotore per la realizzazione e gestione dello stesso Sistema di Gestione Ambientale sin qui indicato.

Si riporta di seguito un estratto del Protocollo d'Intesa.

ACCORDO TRA GLI ENTI INTERESSATI PER L'ADESIONE AL REGOLAMENTO COMUNITARIO EMAS (1836/93) DEL SITO TURISTICO DI BIBIONE - COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

L'anno 2000 il giorno 19 del mese di GIUGNO tra:

Il Ministero dell'Ambiente, rappresentato dal Direttore Generale Servizio VIA [...];

Il Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, rappresentato dal Direttore Generale per il Turismo [...];

La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit (in seguito EMAS Italia) rappresentato dal Presidente [...];

L'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA) rappresentata dal Presidente [...];

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) nella persona del Direttore Generale [...];

La Regione Veneto rappresentata dall'Assessore al Turismo [...] e dall'Assessore all'Ambiente [...];

La Provincia di Venezia rappresentata dall'Assessore al Turismo [...] e dall'Assessore all'Ambiente [...];

Il Comune di San Michele al Tagliamento nella persona del Sindaco pro tempore [...];

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia rappresentata dal Vicepresidente [...];

L'Università degli Studi di Padova nella persona del Responsabile Centro Studi Qualità ed Ambiente [...];

Gli operatori locali rappresentati da:

- Presidente Associazione Bibionese Albergatori [...];

- Presidente Associazione Locatori Privati [...];
- Presidente Pro Tourist [...];
- Presidente Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche [...];
- Presidente A.S.C.O.M. - [...]; Direttore Azienda di Promozione Turistica - [...];
- Presidente Pro - Loco [...];
- Presidente Associazione Bibionese Commercianti e Imprenditori [...];
- Presidente Bibione Spiaggia S.r.l. [...];
- Presidente Bibione Thermae [...];
- Istitore Bibione Mare S.p.A. [...];
- Villaggio Turistico Internazionale [...]

PREMESSO CHE

[...]

5. Il Comune di San Michele al Tagliamento intende implementare un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento CEE 1836 del 29.06.1993 "adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit - EMAS", nella località di Bibione, al fine di preservare la bellezza del territorio e in particolare la qualità dell'acqua marina considerato che la spiaggia di Bibione a tutt'oggi è l'unica nella regione Veneto ad aver ottenuto la bandiera blu del FEEE (Foudation for Environmental Education in Europe);

[...]

8. L'adesione ad EMAS di un Ente locale, ancorché in anticipo sulle modifiche regolamentari sopracitate, rappresenta un fattore di notevole importanza ai fini della diffusione del sistema comunitario e dell'effettivo suo impiego come strumento di politica ambientale ed andrebbe perciò adeguatamente supportata, per quanto di competenza, da tutti gli Enti ed Istituzioni interessate;

9. in modo particolare, necessiterebbe di un idoneo supporto programmatico e consultivo, l'adesione ad EMAS di un comune turistico, normalmente caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di piccole imprese che difficilmente potrebbero perseguire singoli programmi di miglioramento ambientale; in cui la presenza di villeggianti concentrata in un ristretto periodo temporale è causa di criticità per tutti gli indicatori ambientali (qualità delle acque, depurazione, traffico, rifiuti urbani, ecc.)

10. tale adesione non può prescindere dal puntuale e corretto adempimento di tutte le fasi previste dal Regolamento comunitario, che, nel caso di un comune, dovranno necessariamente coinvolgere il territorio di competenza e le principali attività - valutate in base al loro impatto ambientale - che in esso si esercitano;

[...]

12. EMAS Italia intende favorire l'iniziativa proposta dal Comune di San Michele al Tagliamento ed ha suggerito, al fine di assicurare un supporto e consenso adeguato alle iniziative previste, la costituzione di un apposito Comitato Promotore inizialmente composto da: Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, EMAS Italia, ANPA, ARPAV, Regione Veneto, Provincia di Venezia, CESQA, che svolgerà le funzioni di segreteria tecnica del Comitato Promotore;

[...]

14. Le attività che il Comune di San Michele al Tagliamento si propone di realizzare al fine di conseguire la registrazione ambientale sono le seguenti:

a) programma di miglioramento ambientale generale della località, conseguente alla analisi ambientale iniziale già effettuata, b) comunicazione del programma a tutti gli operatori interessati e raccolta di eventuali suggerimenti ed emendamenti, c) comunicazione del programma ai cittadini e loro associazioni e raccolta di eventuali suggerimenti ed emendamenti, d) definizione di un sistema di gestione ambientale della località sotto la responsabilità del Comune che includa l'esplicitazione delle procedure di controllo sugli aspetti ambientali derivanti dalle attività esistenti nel sito, e) attuazione di audit interni per la verifica della funzionalità del sistema di gestione ambientale, f) predisposizione a cura dell'organizzazione proponente di una dichiarazione ambientale e sua convalida da parte di un verificatore ambientale accreditato;

[...]

LE PARTI CONTRAENTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Comune di San Michele al Tagliamento, allo scopo di implementare un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento 1836/CEE (EMAS) nella località di Bibione e più in generale di avviare tutte le iniziative idonee a soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento comunitario per il conseguimento della registrazione, nonché favorire l'adesione ad EMAS delle organizzazioni che operano sul territorio si impegna a costituire un Comitato Promotore [...] al quale inizialmente aderiscono i firmatari del presente accordo.

[...]

Art. 2

Il Comune di San Michele al Tagliamento si impegna a procedere, con atto successivo, alla costituzione di un Comitato Esecutivo, per il quale si riserva di individuare i componenti, cui sarà affidata la conduzione delle iniziative di seguito elencate:

- *realizzare uno studio di fattibilità che includa: le fasi del programma, i soggetti esecutori, i costi ed i tempi necessari;*
- redigere un programma di miglioramento ambientale dell'area, sulla base dell'analisi ambientale iniziale già condotta dall'Università degli Studi di Padova – Dipartimento dei Processi Chimici dell'Ingegneria, focalizzando in particolare l'attenzione sugli eventi relativi alla gestione dell'impatto ambientale delle attività turistiche ;[...];*
- *dare progressiva attuazione al programma di miglioramento ambientale della località di Bibione;*
- *realizzare un sistema di gestione ambientale quanto più possibile condiviso e concordato con gli operatori esistenti nel sito;*
- *effettuare gli interventi di continuo monitoraggio ambientale al fine di accertare il corretto funzionamento e l'adeguatezza del sistema di gestione ambientale, nonché realizzare un audit ambientale così come richiesto dal Regolamento comunitario n. 1836/93/CEE;*
- *predisporre la dichiarazione ambientale da sottoporre a convalida per la registrazione;*
- *promuovere l'adesione ad EMAS di singole imprese con programmi mirati di informazione, sensibilizzazione ed assistenza. [...]*

Art. 4

Il Comitato Promotore, convocato dal rappresentante per EMAS Italia, che lo presiede, e ne coordina l'attività, si riunisce di norma a cadenza bimestrale, oppure su richiesta di un altro Ente aderente.

Il Comitato Promotore si scioglie a seguito della completa attuazione del programma o del conseguimento dei suoi obiettivi, della completa attuazione del programma di miglioramento ambientale o per decisione della maggioranza dei suoi componenti.

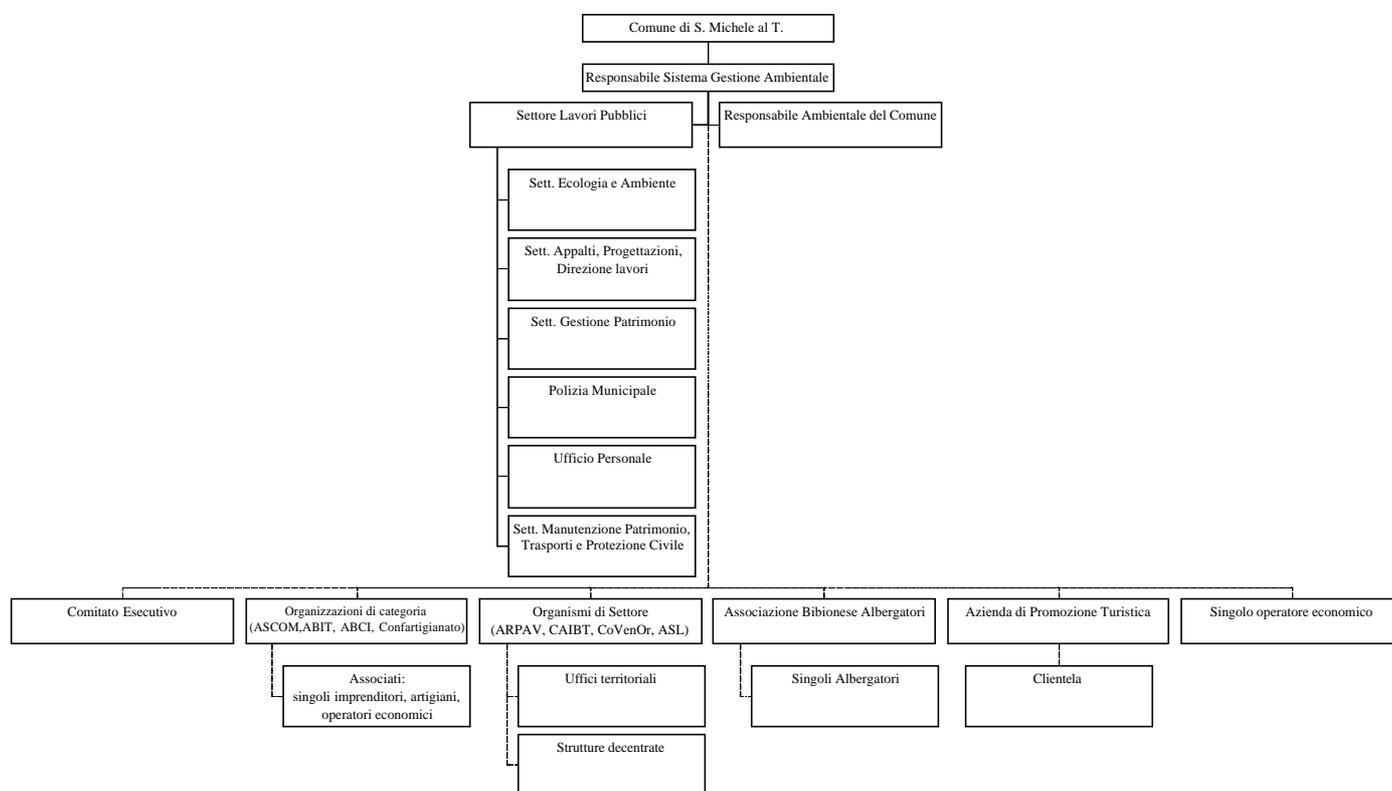
3.3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è *"la parte del sistema complessivo di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale"* (Regolamento EMAS).

In sintonia con quanto richiesto dal Regolamento, si è quindi realizzato:

- l'**Analisi Ambientale Iniziale** e in seguito una **procedura** che periodicamente garantisce l'analisi degli aspetti ambientali connessi alle attività e la valutazione dei relativi impatti. Da ciò è stato possibile definire gli aspetti significativi e sulla base di tale valutazione definire gli obiettivi di miglioramento e i programmi di azione per il loro raggiungimento.
- Il **Manuale del Sistema di Gestione Ambientale**, le **Procedure Gestionali**, le **Istruzioni Operative** (con le relative registrazioni ambientali di corretta applicazione) che costituiscono la parte documentale del sistema. Tali documenti definiscono le modalità di gestione, le responsabilità di ogni soggetto partecipante al sistema, e la sorveglianza delle attività ambientalmente critiche svolte nel polo.
- un **sistema di monitoraggio** e una **banca dati** relativa ai risultati ambientali rilevanti e al controllo dello stato di avanzamento del programma ambientale.
- **cicli di formazione e azioni di comunicazione** ai dipendenti comunali, ai responsabili delle singole associazioni di categoria, agli associati e ai clienti e forme di sensibilizzazione ai singoli operatori fino ad arrivare al singolo cittadino e al turista
- verifiche ispettive (**AUDIT**) presso tutti i soggetti facenti parte del sistema finalizzate a verificare la corretta applicazione del sistema da parte delle singole componenti e di valutare lo stato di attuazione del sistema e l'efficacia ambientale del polo.

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha quindi realizzato una struttura permanente (schematizzata nella figura sottostante), dedicata alla realizzazione ed attuazione del SGA per il polo turistico di Bibione, nella quale le responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo non sono a carico unicamente dell’Amministrazione Comunale, ma bensì sono responsabilità di ogni Associazione di Categoria ed ogni Organizzazione partecipante al Sistema che attivamente si adoperano per applicare quanto stabilito al fine di attuare una corretta gestione ambientale delle attività dei propri associati ed operatori.



L’applicazione di quanto stabilito è demandata oltre che al Sindaco e ai dipendenti comunali preposti, anche alle Direzioni delle Associazioni ed organizzazioni aderenti ed ai Responsabili Ambientali designati per ognuna di queste. Ogni organizzazione di categoria, società o ente partecipante al progetto (tabella 3.1) si è dotato quindi di una propria struttura interna, nominando propri Responsabili Ambientali (RA), con la funzione di collaborare e dialogare con il Responsabile Ambientale Comunale (RAC) ed il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), al fine di

garantire il rispetto della legislazione ambientale vigente e di attuare tutti gli interventi necessari al raggiungimento dei traguardi stabiliti nel programma di miglioramento ambientale.

Associazioni di categoria	Società di gestione e singoli operatori
- A.B.A. (Associazione Bibionesi Albergatori)	- Bibione Spiaggia s.r.l.;
- A.L.P. (Associazione Locatori Privati)	- Bibione Thermae;
- A.P.T. (Azienda Promozione Turistica);	- Bibione Mare S.p.A.;
- Confcommercio A.S.C.O.M. sede di Bibione	- Villaggio Turistico Internazionale
- A.B.C.I. (Associazione Bibionese Commercianti e Imprenditori);	- Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento;
- A.B.I.T. (Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche)	- Commissione Luna Park.
- PRO TURIST (Promozione Turistica Bibione	
- Confartigianato)	
- PRO LOCO Bibione	

Tabella 3.1: Soggetti aderenti al progetto

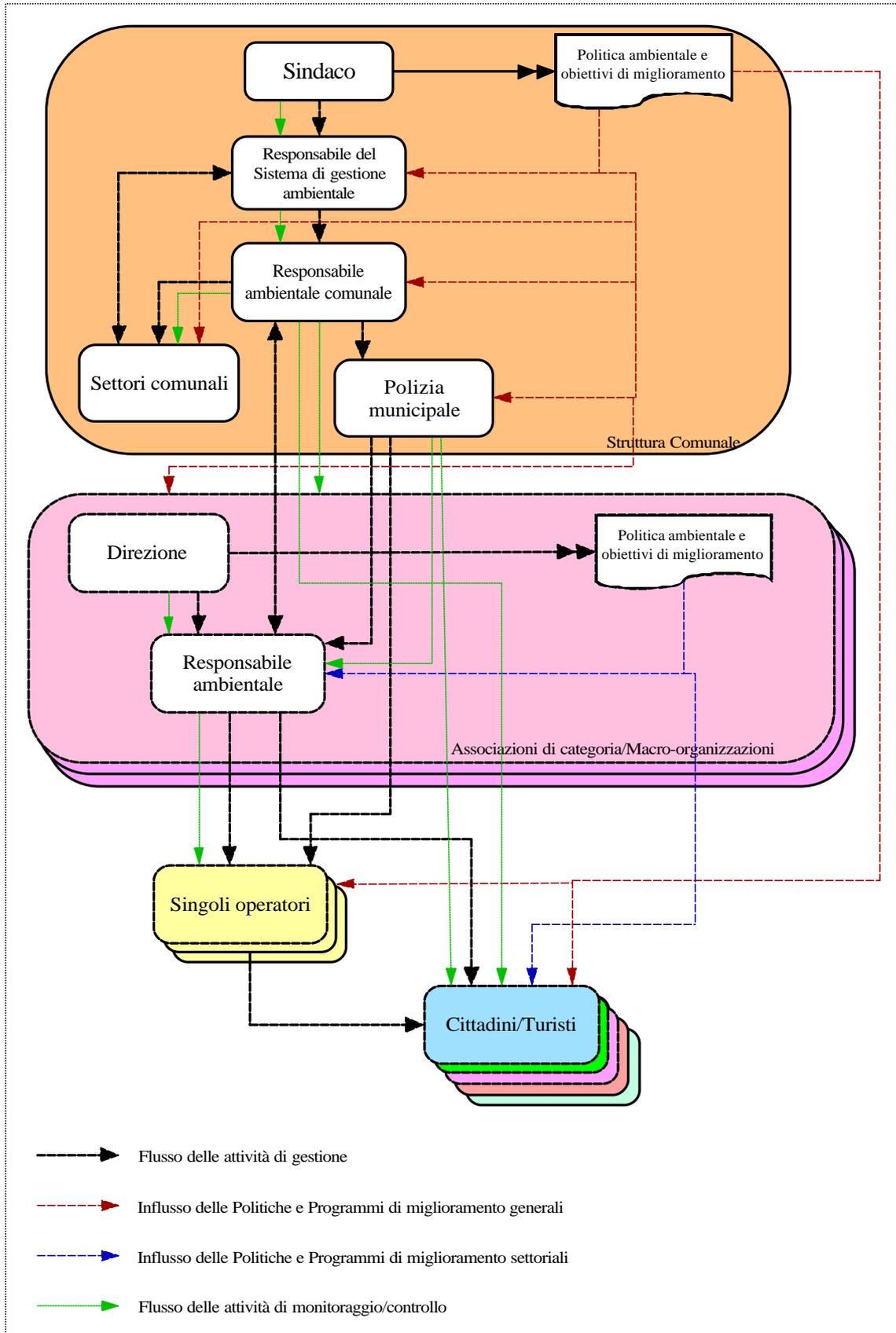
Di tali figure, nella tabella sotto riportata, si riportano le responsabilità e i compiti loro assegnati.

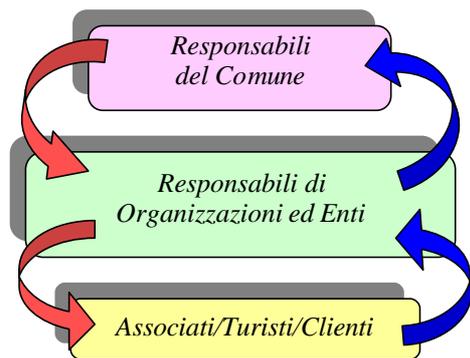
Figura	Mansioni
Sindaco e Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> - assolvere agli obblighi e doveri assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale; - definire ed approvare provvedimenti per la tutela ambientale del territorio; - definire la Politica Ambientale del Polo turistico di Bibione; - definire le strategie per il Polo turistico di Bibione - approvare gli obiettivi e dei traguardi ambientali; - approvare le modalità di gestione del Sistema, il Manuale Ambientale e le procedure; - effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con i Rappresentanti delle Organizzazioni economiche - approvare la Dichiarazione Ambientale - collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali; - promuovere l’attuazione del Reg. EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.
Direzioni delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni aderenti	<ul style="list-style-type: none"> - assolvere agli obblighi e doveri a loro assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale; - definire la Politica Ambientale della propria Associazione/Organizzazione in accordo con quella generale del Polo Turistico di Bibione; - definire gli obiettivi e i traguardi ambientali di miglioramento della propria Associazione/Organizzazione; - effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con l’Amministrazione Comunale; - collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali; - promuovere l’attuazione del Reg. (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.

Figura	Mansioni
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - verificare ed emettere il Manuale Ambientale del Sistema, le procedure e le istruzioni; - controllare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale; - definire obiettivi e programmi ambientali; - diffondere la conoscenza della Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione. - riferire al Sindaco sull'andamento del Sistema di Gestione Ambientale al fine di permetterne il riesame e il miglioramento; - verificare e discutere la documentazione da presentare al Riesame periodico in collaborazione con tutti i Responsabili Ambientali delle Associazioni; - redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione.
Responsabile Ambientale del Comune	<p>Collabora direttamente con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emettere le Procedure Ambientali, le Istruzioni operative ambientali, la restante documentazione del Sistema; - redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione.; - curare i procedimenti per l'ottenimento della Bandiera Blu; - curare e gestire i rapporti di carattere organizzativo – gestionale tra Comune e soggetti esterni (associazioni di categoria, organizzazioni, cittadini, etc..) in materia ambientale; - curare la distribuzione e archiviazione della documentazione del Sistema di competenza del Comune; - partecipare al riesame periodico del Sistema - collaborare con le autorità di controllo (Polizia Municipale, ARPAV, Polizia portuale, ecc.) per il monitoraggio e il controllo del territorio;
Responsabile Ambientale	<p>Come Responsabile Ambientale, in collaborazione con gli altri Responsabili Ambientali e con gli altri componenti della propria organizzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - detenere il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, le Procedure Ambientali e le Istruzioni operative ambientali; - diffondere le comunicazioni ambientali ai propri associati; - distribuire le procedure, le istruzioni operative pertinenti ai propri associati; - individuare necessità di formazione e sensibilizzazione ambientale/turistica dei propri associati; - controllare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale relativamente ai compiti istituzionali della propria organizzazione; - definire obiettivi e programmi di tipo ambientale per la propria organizzazione; - diffondere la Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione. - riferire al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale sull'andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento; - collaborare alla redazione dei documenti da presentare al riesame periodico - collaborare alla stesura della Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione.
Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare il monitoraggio e i controlli previsti dalla legislazione ambientale vigente e dal Sistema di Gestione Ambientale sull'intero territorio di Bibione

La struttura così creata permette di attuare una gestione ambientale coordinata dal Comune di S. Michele al Tagliamento ed estesa a tutti i soggetti presenti a Bibione e al contempo permette di attivare rilevanti flussi informativi che dalle singole organizzazioni sul territorio confluiscono sia ai Responsabili Ambientali delle Associazioni di categoria sia a quelli dell'Amministrazione comunale. E' così possibile realizzare un controllo ed una gestione capillare sul territorio, sempre attenta, sia alla tutela e alla protezione dell'ambiente, sia alle esigenze di cittadini, turisti, organizzazioni economiche.

Modello dell'Organizzazione





La struttura organizzativa si sviluppa, quindi, su due livelli di interazione.

Il primo livello rappresenta il collegamento tra i responsabili del Comune e i responsabili di organizzazioni ed enti; il secondo mette in contatto le organizzazioni con i singoli associati. Ambedue si avvalgono di un flusso informativo biunivoco in modo da garantire una costante comunicazione verticale tra le singole parti della struttura, affinché gli obiettivi, i traguardi e le modalità di intervento definite dai responsabili del Comune e dai responsabili di organizzazioni ed enti, siano realmente attuabili e raggiungibili.

La rete così creata permette, grazie alla presenza diffusa di partecipanti al sistema, di estendere i controlli e i monitoraggi in maniera più efficace ed efficiente permettendo così di avere sempre sotto sorveglianza la realtà ambientale e territoriale di Bibione.

Sono quindi state realizzate precise procedure volte al monitoraggio non semplicemente della qualità ambientale, ma anche delle attività ritenute critiche quali ad esempio la gestione dei rifiuti e delle acque (sia potabili che reflue), delle attività di disinfezione, di gestione del verde pubblico. Per garantire l'efficacia di tali controlli il sistema si avvale oltre che del Corpo di Polizia Municipale anche dell'ARPAV per quanto attiene a tutti i campionamenti di tipo chimico - fisico.

Tutti i risultati sia di carattere gestionale che quantitativo - qualitativo vengono periodicamente valutati dal Sindaco in riunione congiunta con i rappresentanti di tutte le Organizzazioni aderenti al Sistema al fine di identificare ulteriori azioni di miglioramento ed eventuali azioni correttive congiunte.

E' infine da segnalare come già numerose organizzazioni singole (campeggi, alberghi, gestione della spiaggia e della portualità, etc.) sulla spinta di tale progetto si sono attivate per dotarsi di un proprio sistema di gestione ambientale al fine di migliorare ulteriormente non solo i propri servizi ma anche le proprie prestazioni di carattere ambientale.

4. LE ATTIVITA' PRESENTI NEL TERRITORIO

4.1. Introduzione

Per condurre l'Analisi Ambientale Iniziale del sito, le attività e i servizi operanti all'interno del territorio del Polo turistico di Bibione sono state suddivise in macro categorie in base alla loro affinità di processo e in base alla tipologia di prodotto/servizio offerto.

Tali macro categorie sono:

- Settore primario
- Settore secondario
- Settore terziario - Settore turistico;
- Attività trasversali - Gestione del territorio

e possono essere schematizzate nella seguente figura 4.1.

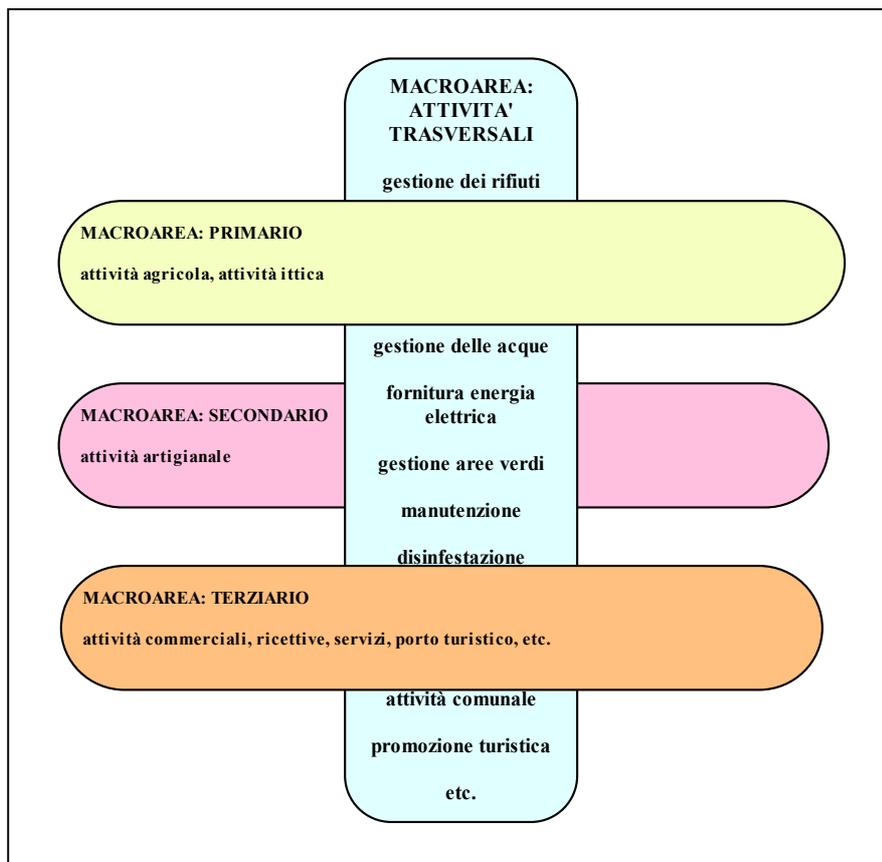


Figura 4.1: Rappresentazione della suddivisione in macroaree delle attività presenti a Bibione.

Indubbiamente in località come quella di Bibione, dove si contano quasi 6 milioni di presenze turistiche l'anno, il settore predominante, sia per il fatturato sia per l'impatto ambientale, è il settore terziario.

4.2. Le attività comunali

Il Comune gestisce attività e servizi riconducibili alla macro categoria "Attività trasversali-gestione del territorio".

Alcune di queste attività sono appaltate a terzi al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione del servizio, assicurando mezzi e competenze necessarie.

1. Promozione turistica: il Comune, in collaborazione con la Pro Loco si occupa della realizzazione di manifestazioni a richiamo turistico, mentre l'Azienda di Promozione Turistica e il Consorzio di Promozione Turistica si occupano dell'erogazione di servizi e della realizzazione di manifestazioni a richiamo turistico, ossia della promozione dell'offerta turistica nel territorio. Inoltre rientra in quest'ambito l'opera di sensibilizzazione del turista per quanto riguarda le tematiche ambientali.

2. Viabilità e trasporti: quest'area è quasi completamente di competenza comunale in quanto il Comune gestisce direttamente la rete stradale (costruzione e manutenzione), l'illuminazione pubblica; mentre il trasporto pubblico urbano è gestito dall'ATVO (Azienda trasporti Veneto Orientale) ed è attivo solo nel periodo estivo.

Di competenza comunale è, inoltre, la redazione ed attuazione di un piano urbano del traffico.

3. Territorio e ambiente: funzioni primarie del Comune sono la gestione del territorio e la programmazione urbanistica. A ciò il Comune provvede avvalendosi dei seguenti strumenti:

- Piano Regolatore Generale: strumento che definisce la destinazione d'uso del territorio;
- Programma di fabbricazione: descrive per ogni zona i limiti edilizi e la tipologia di edifici realizzabili;
- Regolamento edilizio: dispone particolari vincoli che dovranno essere rispettati dai costruttori.

Il Comune di S. Michele provvede inoltre in modo indiretto al servizio di protezione civile, alla gestione delle aree verdi e dei parchi, ai servizi per la tutela dell'ambiente, ai servizi di disinfestazione, alla sorveglianza marittima, alle misurazioni della qualità delle acque balneabili e alle risposte alle emergenze con l'ausilio delle autorità preposte (Capitaneria di porto, ARPAV, ASL, Guardia Forestale, VVFF, ecc.).

Come sopra accennato, i servizi di pubblica utilità sono gestiti da terzi, in particolare la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua e la fornitura dell'energia elettrica.

4. Polizia locale: la polizia municipale svolge attività di controllo nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio, stradale e ambientale.

4.3. Il settore primario

Nell'area di Bibione è presente una zona agricola, -detta "zona degli istriani" - in cui si praticano principalmente colture di tipo orticolo, sia per ragioni legate alla tipologia del terreno (sabbioso), sia per la domanda del mercato turistico. Le aziende agricole sono generalmente di modeste dimensioni e a conduzione familiare, e la maggior parte di esse sono consorziate nella Cooperativa agricola Bibionese. Sono da segnalare inoltre, interessanti azioni di coltivazioni alternative sfruttanti metodiche di lotta integrata volta alla riduzione del consumo di pesticidi.

In questa macro-categoria rientra anche l'attività ittica che si svolge a Bibione, condotta con metodi non intensivi alla quale sono imputabili aspetti ambientali non significativi.

Gli aspetti ambientali ed il relativo impatto sull'ambiente del settore primario sono quindi trascurabili.

4.4. Il settore secondario

La presenza dell'industria a Bibione e nelle zone limitrofe è poco significativa. L'unico comparto presente è quello dell'artigianato e dell'edilizia che deve la sua sussistenza soprattutto al parallelo sviluppo del

turismo. L'assenza di attività industriali esenta il territorio dalle pressioni notoriamente legate al comparto industriale.

4.5. Il settore terziario

Questo settore rappresenta il vero motore dell'economia locale ed è prevalentemente dedicato al turismo. Infatti, gli esercizi commerciali e i servizi sono collocati soprattutto nell'area urbanizzata di Bibione e risultano, nella maggior parte dei casi, ad apertura stagionale.

In questo settore sono compresi i punti vendita al dettaglio, l'intrattenimento, la ristorazione e l'attività ricettiva con tutti i servizi di supporto connessi, quali agenzie immobiliari, turistiche e di tipo finanziario.

Le strutture ricettive sono costituite dagli alberghi e dai campeggi ai quali devono essere affiancati anche gli appartamenti - circa 19.500- che rappresentano il principale apparato atto ad ospitare i villeggianti fornendo circa 70.000 posti letto.

Dunque considerare il settore terziario nell'area di Bibione, vuol dire riferirsi essenzialmente al settore turistico.

L'economia turistica si è sviluppata molto rapidamente soprattutto grazie agli ingenti investimenti nel campo edilizio degli anni '60, che in breve tempo hanno creato un notevole sistema ricettivo, la cui peculiarità è la disponibilità di sistemazioni extra alberghiere (case e appartamenti).

Un'altra caratteristica rilevante di Bibione è l'elevata percentuale di ospiti stranieri presenti, che supera di gran lunga le presenze italiane.

Le attività presenti nel polo turistico sono riassunte nel seguente elenco aggiornato all'anno 2000¹:

Attività ricettiva	
Esercizi alberghieri annuali	4
Esercizi alberghieri stagionali	92
Appartamenti	19387
Attività ricettive extra alberghiere stagionali: bed & breakfast	1
Attività ricettive extra alberghiere stagionali: campeggi (compreso 1 villaggio turistico)	4
Impianti sportivo ricreativi: minigolf (3), tennis (5 stagionali e 1 annuale); parchi giochi (2), cinema (1), discoteche (5)	17
Stabilimenti balneari;	3
Attività commerciali e di servizi	
Agenzie immobiliari e di affittanza;	60
Esercizi commerciali al dettaglio annuali	172
Esercizi commerciali al dettaglio stagionali	395
Esercizi pubblici di somministr. Annuali	66
Esercizi pubblici di somministr. Stagionali	146
Commercio all'ingrosso - Cash e Carry (12 alimentari + 1 non alimentare)	13
Artigianali: Gelaterie artigianali, pizze al taglio	41
Artigianali: Panifici	11
Piccole industrie	0
Altri pubblici esercizi	50
Concessioni Luna Park	52
Autorizzazioni commerciali su aree pubbliche in forma itinerante	20
Concessioni mercato di Bibione (ad ogni concessione corrisponde un'autorizzazione): stagionale estivo	210
Concessioni mercato di Bibione (ad ogni concessione corrisponde un'autorizzazione): stagionale invernale	17
Concessioni mercato di S. Michele al T. (ad ogni concessione corrisponde un'autorizzazione): annuale	10
Attività di noleggio: bus,	6
Attività di noleggio: vetture	7
Attività di noleggio: cicli e motocicli, natanti, ecc.;	13 ²
Attività di recapito esercizi artigianali e commerciali;	44
Impianti stradali distribuzione carburante	8
Impianti distribuzione natanti (Bevazzana)	1
Laboratori barbieri (9), parrucchieri (34), estetiste (4)	47
Lavanderie pulitura a secco	7
Studi medici	n.d.
Farmacie	5
Clinica veterinaria	1

Tabella 4.1: Elenco delle attività presenti nel polo turistico di Bibione

¹ Dati forniti dal Comune di S.Michele al Tagliamento

² Dati non disponibili al comune: il dato in tabella si riferisce agli associati della Confartigianato